

RAIMONDO I conte ereditario di Tolosa.

L'anno 852 RAIMONDO fratello di Fredelone, gli succedette, e prese il titolo di duca. Egli riunì alle contee di Tolosa e di Rouergue quella di Querci facendole passare entrambe alla sua posterità, che ne godette sino verso la fine del secolo XIII. Da questo Raimondo discendono i conti ereditarii di Tolosa che possederono la maggior parte di Linguadoca sino a che fu riunita alla corona. Nell'862 Raimondo fondò l'abbazia di Vabres in Rouergue; il titolo di sua fondazione è segnato da Raimondo, da Bertheiz sua sposa, da Bernardo, da Fulquad e da Odone suoi figli. Raimondo aveva un quarto figlio di nome Ariberto che tramutò il suo nome in quello di Benedetto nel vestir l'abito religioso nell'abbazia fondata da suo padre. L'anno 863 Raimondo fu scacciato da Tolosa da Umfredo marchese di Gothia, ma vi rientrò nell'864 dopo che questi abbandonò

ciambellano e lo nominò aio di suo figlio Carlo. Bernardo entrò nel partito dell'imperatrice Giuditta madre di Carlo per lo stabilimento di questo giovine principe e determinò l'imperatore ad assegnargli un regno a pregiudizio della convenzione divisionale fatta tra i figli del primo letto. Questi malcontenti di tale disposizione tramaronò una congiura contro Bernardo alla quale ebbero parte molti signori dello stato; venne accusato di tirannia e di criminosa corrispondenza coll'imperatrice. Nell'830 l'imperatore per dare qualche soddisfazione ai congiurati, rimandò Bernardo al suo governo. Questi si presentò l'anno dopo alla dieta di Thionville e in difetto di accusatore che volesse accettare il duello da lui offerto, se ne purgò col giuramento; ma ciò non avendo potuto ripristinarlo nel suo primiero favore, si unì col re Pipino contra gl'interessi dell'imperatore. Questo principe consapevole delle sue procedure, lo privò nell'832 dei suoi onori nella dieta di Joac nel Limosino, e il ducato di Settimania fu dato a Berengario duca di Tolosa.